

INFORMAZIONE E GIUSTIZIA PENALE

TRA DIRITTO DI CRONACA, PRESUNZIONE DI NON COLPEVOLEZZA E PROCESSI MEDIATICI



La rivista **Giurisprudenza Penale** e **The Skill** sono liete di comunicare l'apertura di una **call for papers** finalizzata ad approfondire il tema dei rapporti tra **informazione** e **giustizia penale**.
I migliori contributi – che verranno selezionati da un **Comitato Scientifico** composto da esponenti del mondo dell'università, della magistratura, dell'avvocatura e del giornalismo – verranno presentati e discussi nell'ambito di un evento finale di presentazione dei lavori e saranno pubblicati all'interno di un Volume edito da **Wolters Kluwer**.

1. PRESENTAZIONE DELLA CALL FOR PAPERS.

Quello dei rapporti tra **giustizia penale** e **informazione** è uno dei temi più problematici e, al tempo stesso, più affascinanti degli ultimi anni.

Viviamo, infatti, in un'epoca in cui – come ricordato dal Prof. Giostra in *“Prima lezione sulla giustizia penale”* – tra **accertamento dei fatti criminali** e **media** si è instaurato un rapporto tale per cui *«l'ansia di conoscenza della collettività con riguardo ai fatti che più turbano la convivenza sociale è una troppo appetibile “domanda” perché i mezzi di comunicazione non siano tentati di apprestare una qualsiasi “offerta” che abbia almeno l'apparenza di volerla soddisfare»*.

È proprio nell'ambito di tale rapporto che si incontrano (o scontrano) diverse esigenze, tutte meritevoli di tutela in un ordinamento democratico:

- **l'interesse della collettività ad essere informata** su vicende di pubblico interesse (e, dunque, quello degli operatori dell'informazione ad informare);
- la necessità di **tutelare la riservatezza delle indagini** quale requisito imprescindibile per un efficace accertamento dei reati (esigenza non compatibile con la divulgazione di notizie coperte da segreto);

- l'esigenza di **preservare la cd. "verginità cognitiva" del giudice** del dibattimento (che è, di regola, all'oscuro di ciò che è avvenuto nelle indagini preliminari, ma rischia di non esserlo rispetto a ciò che apprende dalla stampa);
- il **rispetto della presunzione di non colpevolezza**, che impone di evitare che l'indagato o l'imputato vengano presentati all'opinione pubblica come colpevoli sino a quando la loro colpevolezza non sia stata provata in via definitiva;
- la necessità di occuparsi della **riservatezza dei soggetti coinvolti** dalla eventuale divulgazione di notizie irrilevanti da un punto di vista processuale, ma rilevanti agli occhi dell'opinione pubblica.

Se vi sia, e quale sia, un **punto di equilibrio** tra le menzionate esigenze non è ancora chiaro, ponendosi sullo sfondo tutta una serie di articolate **questioni** – sostanziali, processuali e anche deontologiche – ancora oggetto di vivaci dibattiti (come puntualmente confermato dall'attenzione giornalistica riservata alle vicende di cronaca giudiziaria che più solleticano l'interesse dell'opinione pubblica).

Si pensi, ad esempio, a quella dei **limiti della attività giornalistica** (con specifico riferimento alla cronaca giudiziaria) e al possibile riconoscimento, in capo al giornalista, di un legittimo diritto di accesso agli atti del procedimento penale, come se ne fosse una parte; soluzione – o vero e proprio «vaccino» – ritenuto da autorevoli esponenti tale, pur con tutti i rischi che esso può comportare, da porre rimedio ad una situazione caratterizzata, di fatto, già da una ampia circolazione delle informazioni.

Ancora, si pensi al tema delle **modalità di comunicazione da parte della autorità giudiziaria** e al dibattuto tema della **presentazione dell'indagato** e dell'imputato agli occhi dell'opinione pubblica: tema affrontato nel 2018 dal CSM (con le "*Linee-guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale*", alla redazione delle quali hanno partecipato anche giornalisti e scrittori) e su cui, in epoca più recente, è intervenuto il Decreto Legislativo n. 188/2021 in tema di recepimento della direttiva sulla **presunzione di innocenza**. Vi è poi il dibattuto tema delle **sanzioni**, su cui, tra le tante proposte, si è anche avanzata quella di estendere ai reati riconducibili all'esercizio dell'attività giornalistica la **responsabilità amministrativa da reato** di cui al d. lgs. 231/2001.

Non può, infine, essere trascurato il tema dell'**informazione televisiva**, essendo i palinsesti contemporanei ricchi di programmi di approfondimento e *talk show* (nonché, in alcuni casi, vere e proprie serie televisive) dedicate alle principali vicende giudiziarie, che rappresentano in molti casi, soprattutto per i non addetti ai lavori, una delle principali fonti di informazioni sui temi della giustizia.

Partendo da queste premesse, lo scopo della *call for papers* è quello di raccogliere contributi sul tema dei **rapporti tra giustizia penale ed informazione** al fine di stilare un primo bilancio e provare a fornire spunti di riflessione nonché eventuali proposte di riforma.

2. PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PAPERS.

Coloro i quali intendano partecipare alla selezione dovranno inviare, entro e non oltre il **27 marzo 2022**, un **abstract del proprio contributo**, di lunghezza non superiore alle 4.000 battute (spazi inclusi), al seguente indirizzo e-mail:

callforpapers@giurisprudenzapenale.com

L'elaborato dovrà avere ad oggetto il tema dei **rapporti tra giustizia penale ed informazione** – non necessariamente da un punto di vista strettamente penalistico – e potrà approfondire, tra gli altri, uno dei seguenti argomenti (l'elencazione deve ritenersi meramente esemplificativa):

- libertà di manifestazione del pensiero
- libertà di manifestazione del pensiero da parte dei magistrati
- libertà di informazione e processo penale
- libertà di informazione e diffamazione
- la giurisprudenza in tema di diffamazione a mezzo stampa
- la diffamazione a mezzo stampa nella giurisprudenza della Corte EDU
- rapporto tra giustizia ed informazione nella prospettiva della Corte EDU
- la diffamazione a mezzo stampa dopo la pronuncia della Corte Costituzionale (n. 150/2021)
- diritto di cronaca
- diritto di cronaca giudiziaria e tutela della attività investigativa
- limiti del diritto di cronaca giudiziaria
- diritto di cronaca e nozione di "interesse pubblico"
- diritto di cronaca e intercettazioni
- diritto di cronaca e libero convincimento da parte del giudice
- diritto di cronaca quando ha ad oggetto esponenti politici
- la pubblicazione degli atti processuali
- la pubblicazione degli atti non più coperti da segreto
- la pubblicazione delle ordinanze cautelari
- ratio dei divieti di pubblicazione degli atti
- ratio e fondamento della presunzione di non colpevolezza
- presunzione di non colpevolezza e diritto al giusto processo
- rispetto della presunzione di non colpevolezza: il ruolo dell'informazione (stampa e tv)
- il d. lgs. 188/2021 e il recepimento della direttiva sulla presunzione di innocenza
- le prime circolari emanate dalle Procure a seguito del d. lgs. 188/2021
- presunzione di non colpevolezza: profili comparatistici
- la comunicazione da parte delle autorità giudiziaria
- presunzione di non colpevolezza e conferenze stampa da parte della autorità giudiziaria
- le linee guida del CSM sulla comunicazione in ambito giudiziario
- la diffusione delle immagini di persone arrestate
- il consenso della persona alla pubblicazione della propria immagine

- le cd. “fughe di notizie”: responsabilità di autorità pubbliche e giornalisti
- le cd. “fughe di notizie”: possibili soluzioni al problema
- proposte per rafforzare il contrasto alla rivelazione delle notizie coperte da segreto
- i “talk show” e le serie televisive su casi di cronaca giudiziaria
- la riservatezza dei soggetti coinvolti
- la riservatezza dei soggetti estranei al procedimento
- rapporti tra giornalisti, autorità pubbliche e polizia giudiziaria
- limiti della attività giornalistica: rilevanza penale o interesse pubblico?
- rilevanza penale e interesse pubblico: differenze e punti in comune
- attività giornalistica e diritto di accesso agli atti
- pro e contro del riconoscimento, in capo al giornalista, di un diritto di accesso agli atti
- attività giornalistica e responsabilità del direttore
- fiducia nella giustizia: il ruolo dell’informazione
- la protezione delle fonti giornalistiche
- pubblicità delle udienze e riprese in dibattimento
- dibattimenti celebrati a porte chiuse
- divieti posti a tutela dei minori
- il processo mediatico: potenzialità, rischi e soluzioni
- quando è nato il processo mediatico?
- come i mass media e internet hanno mutato il rapporto tra giustizia e informazione?
- Il processo mediatico e la gestione della comunicazione da parte di privati e aziende
- il processo mediatico e la “verginità cognitiva” del giudice
- la ricaduta del processo mediatico sul singolo processo
- il processo mediatico e le “esigenze comunicative” della Procura: il caso Yara Gambiradio
- mass media e diritto di difesa
- il ruolo dell’avvocato nella rappresentazione di stampa e mass media
- rispetto della privacy e attività giornalistica
- profili in tema di responsabilità degli enti ex d. lgs. 231/2001 e attività giornalistica
- profili comparatistici
- profili deontologici e disciplinari
- proposte di riforma: l’istituzione di una Autorità terza ed indipendente (Garante per i diritti delle persone sottoposte ad indagini e processo)
- rimedi compensativi

L’**abstract** – che può essere anche a **doppia firma** – dovrà essere inviato utilizzando il **modulo pdf** scaricabile da [questo link](#) o, in alternativa, può essere inviato in formato **word** accompagnato dalle seguenti informazioni: i) il titolo del contributo; ii) il nome dell’autore; iii) la sua qualifica e/o l’ente/Università di appartenenza; iv) un suo breve *curriculum vitae*.

3. PROCEDURA DI SELEZIONE.

La selezione degli *abstract* verrà effettuata da parte di un Comitato Scientifico così strutturato.

Coordinatori del Comitato Scientifico e curatori dell'iniziativa:

- **Avv. Guido Stampanoni Bassi** (*Avvocato del foro di Milano, Fondatore e Direttore della rivista Giurisprudenza Penale*)
- **Dott. Andrea Camaiora** (*CEO & Founder The Skill*)

Componenti del Comitato Scientifico:

- **Avv. Guido Carlo Alleva** (*Avvocato del foro di Milano*)
- **Dott. Gianluca Amadori** (*Giornalista, componente del Comitato Esecutivo del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti*)
- **Prof. Avv. Ennio Amodio** (*Professore emerito di diritto processuale penale presso l'Università degli Studi di Milano*)
- **Dott. Alessandro Barbano** (*Giornalista e scrittore*)
- **Dott. Andrea Camaiora** (*CEO & Founder The Skill*)
- **Prof. Avv. Alfonso Celotto** (*Professore ordinario di diritto costituzionale penale presso l'Università degli Studi Roma Tre*)
- **On.le Avv. Enrico Costa** (*membro della Camera dei Deputati*)
- **Dott. Alessandro Da Rold** (*Giornalista*)
- **Dott. Francesco Maria Del Vigo** (*Giornalista*)
- **Prof. Avv. Vittorio Manes** (*Professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Bologna*)
- **Dott. Francesco Menditto** (*Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli*)
- **Dott.ssa Giulia Merlo** (*Giornalista*)
- **Prof. Avv. Tullio Padovani** (*già Professore ordinario di diritto penale la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, accademico dei Lincei*)
- **Prof. Francesco Palazzo** (*Professore emerito di diritto penale presso l'Università degli Studi di Firenze*)
- **Dott. Danilo Paolini** (*Giornalista*)
- **Dott. Antonello Racanelli** (*Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Roma*)
- **Dott. Giovanni Salvi** (*Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione*)
- **On.le Avv. Francesco Paolo Sisto** (*membro della Camera dei Deputati, Sottosegretario al Ministero della Giustizia*)
- **Dott. Francesco Specchia** (*Giornalista*)
- **Dott. Sergio Sottani** (*Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Perugia*)
- **Avv. Guido Stampanoni Bassi** (*Avvocato del foro di Milano, Fondatore e Direttore della rivista Giurisprudenza Penale*)
- **Dott.ssa Valentina Angela Stella** (*Giornalista*)
- **On.le Avv. Catello Vitiello** (*membro della Camera dei Deputati*)

A garanzia dell'anonimato della valutazione, gli *abstract* verranno inviati ai componenti del comitato scientifico senza l'indicazione dell'Autore.

I criteri sulla base dei quali avverrà la valutazione sono i seguenti: i) rilevanza dei temi trattati; ii) chiarezza espositiva; iii) proprietà di linguaggio; iv) accuratezza metodologica; v) originalità delle soluzioni proposte; vi) attenzione a proposte di riforma; vii) attenzione alla prospettiva comparatistica.

La conferma degli *abstract* selezionati verrà comunicata agli autori tramite posta elettronica entro il **17 aprile 2022**.

I candidati selezionati dovranno inviare il testo definitivo del loro contributo entro e non oltre il **26 giugno 2022**.

4. PUBBLICAZIONE DEI CONTRIBUTI E PRESENTAZIONE DEI LAVORI.

I migliori contributi selezionati dal Comitato Scientifico – unitamente a quelli provenienti da alcuni dei componenti del Comitato Scientifico – verranno presentati e discussi nell'ambito di un evento finale di presentazione dei lavori e saranno **pubblicati all'interno di un Volume** edito da **Wolters Kluwer**.

SCADENZE DELLA CALL FOR PAPERS

- Invio *abstract*: **27 marzo 2022**
- Comunicazione risultati: **17 aprile 2022**
- Invio contributo: **26 giugno 2022**

Gli *abstract* dovranno essere inviati, utilizzando [questo modulo pdf](#) oppure tramite file word, entro e non oltre il **27 marzo 2022**, all'indirizzo e-mail:

callforpapers@giurisprudenzapenale.com

Per qualsiasi altra informazione scrivere a:

guido.stampanonibassi@giurisprudenzapenale.com

Milano, 14 febbraio 2022